



*Consiglio regionale del Lario*

*VIII Legislatura*

**ORDINE DEL GIORNO**

**N. 160**

**OGGETTO:** EMERGENZA ABITATIVA

**Presentato dai Consiglieri:** GROSSO - PIZZO - PEDUZZI - CELLI -  
LAURELLI - FONTANA - MARIANI



Consiglio Regionale del Lazio



**TESTO APPROVATO**  
A MAGGIORANZA  
SEDUTA N° 117 DEL 14.01.09

## ORDINE DEL GIORNO

### EMERGENZA ABITATIVA

Il consiglio regionale

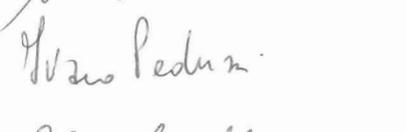
Premesso che:

- la situazione dell'emergenza abitativa, in particolare nella città e nella provincia di Roma, ha raggiunto livelli insostenibili;
- il recente decreto di proroga degli sfratti che ha confermato, per i prossimi sei mesi, il parziale blocco degli sfratti per particolari figure sociali, pur positivo, non può arginare l'emergenza stante il crescente numero di sfratti per morosità che non sono inseriti nella proroga;
- che la situazione attuale appare aggravata dalla scadenza delle tutele previste per gli inquilini degli enti previdenziali che non hanno avuto accesso alla vendita, oltre che dai nuovi procedimenti di vendita previsti (fondazioni, assicurazioni, grandi proprietà);
- che cresce, anche a fronte della situazione di grave crisi economica, la cifra delle persone che non riescono a far fronte al pagamento delle rate dei mutui e quindi delle insolvenze e dei pignoramenti;
- che lo stesso piano casa, proposto dal governo Berlusconi, al di là delle valutazioni di merito, propone nell'arco dei prossimi due anni la costruzione, sul territorio nazionale di 20 mila alloggi di housing sociale;
- tale scelta non solo risulterà del tutto insufficiente ad assorbire l'attuale emergenza, ma soprattutto non sarà in grado di dare risposta a vasti settori sociali rispetto ai quali è necessario incrementare il patrimonio pubblico;

Impegna la Giunta e il governo regionale

- 1) A istituire uno specifico fondo regionale per la casa e il diritto all'abitare da finanziare annualmente anche con entrate proprie della Regione;
- 2) A definire, di concerto con l'ATER, con la Provincia e Comune di Roma, un piano straordinario di edilizia residenziale pubblica da realizzare con obiettivi, tempi e risorse certe privilegiando le manovre che possono garantire risposte di breve e medio termine: l'acquisto del patrimonio inoptato degli enti previdenziali, di alloggi privati con particolare attenzione ai bandi con cambio di destinazione d'uso già effettuati dal Comune di Roma, la riconversione degli stabili inutilizzati ed in modo particolare delle ex caserme, con l'incentivazione delle pratiche di autorecupero attraverso l'acquisizione pubblica degli stabili privati non utilizzati

- 3) A promuovere forme di disincentivo fiscale coloro che tengono per oltre due anni un alloggio vuoto;
- 4) Ad aprire con enti previdenziali, fondazioni e assicurazioni dei tavoli di confronto con l'obiettivo di evitare che piani di vendita non concordati determinino un aggravio dell'emergenza casa e di garantire comunque per tutti il passaggio da casa a casa;
- 5) La formalizzazione e l'avvio di un tavolo di confronto con i movimenti, le organizzazioni sindacali e le parti sociali finalizzato alla elaborazione ed all'approvazione di una legge per il diritto alla casa ed all'abitare con la quale si provveda, fra l'altro a riformare i criteri di ingresso e di decadenza dell'Edilizia Residenziale Pubblica;
- 6) A sollecitare il Governo a studiare un piano casa nazionale che abbia come priorità l'edilizia residenziale pubblica.

GROSSO   
PIAZZO   
PERUZZI   
CELLI   
LAURELLI   
FONTANA   
TARDANO 